



re alla realizzazione di nuovi asili nido al Sud. Serviranno a colmare un disinvestimento drammatico negli ultimi anni. Lo stesso Piano nazionale per l'Infanzia, denuncia il Garante, è totalmente senza fondi. Eppure «non si esce dalla crisi senza investire sui bambini», ricordano dalla Commissione bicamerale per l'Infanzia, Anna Serafini e Sandra Zampa.

E la "distrazione" non è solo finanziaria. L'Italia non ha neppure provveduto a ratificare la Convenzione di Lanzarote, che offrirebbe strumenti più adeguati contro la pedofilia e la pedopornografia. Un problema che gli italiani - secondo un sondaggio commissionato dallo stesso Garante - mettono al primo posto tra quelli da risolvere nei prossimi mesi. Segue, da presso, la tutela dei minori stranieri: quelli che arrivano da soli in Italia e chiedono protezione internazionale e quelli «nati in Italia» a cui ancora non è riconosciuta la cittadinanza.

«Da tempo lo ius sanguinis non è più in grado di rispondere alle difficoltà di una società che accoglie donne e uomini con una storia non italiana e plasma i loro figli come italiani», incalza, commentando la Relazione, lo stesso ministro dell'Integrazione Andrea Riccardi, che invoca uno «ius culturae» per quei ragazzi «cresciuti in Italia, che studiano Manzoni e Garibaldi». ❖

REGGIO CALABRIA

Chiesto il rinvio a giudizio per Scopelliti

La Procura della Repubblica di Reggio Calabria ha chiesto il rinvio a giudizio per l'ex sindaco, Giuseppe Scopelliti, attuale presidente della Regione, e per i tre componenti del Collegio dei revisori dei conti del Comune, Carmelo Stracuzzi, Domenico D'Amico e Ruggero Alessandro De Medici. La richiesta è stata avanzata dal Procuratore della Repubblica Ottavio Sferlazza e dai sostituti Francesco Tripodi e Sara Ombra nell'ambito dell'inchiesta sulle somme erogate all'ex dirigente dell'Ufficio finanze del Comune di Reggio, Orsola Fallara, suicidatasi nel dicembre del 2010, per la sua attività di componente della Commissione tributaria. I quattro indagati sono accusati a vario titolo di falso ideologico in atto pubblico ed abuso d'ufficio per l'autoliquidazione di circa 750mila euro che avrebbe fatto Orsola Fallara per il suo incarico in Commissione tributaria. Scopelliti era stato interrogato il 20 dicembre del 2011 dai magistrati della Procura di Reggio fornendo la sua versione dei fatti. La notizia della richiesta di rinvio a giudizio era stata anticipata da l'Unità il 10 marzo scorso.

→ **In manette** anche tre donne, avevano un ruolo centrale nella cosca
→ **Maria Concetta Cacciola** testimoniò e un anno fa si uccise con l'acido

Colpo al clan Pesce, sette fermi Arrestati grazie alla teste-suicida

Smantellato dai carabinieri parte di un potente clan di 'ndrangheta che, a causa della latitanza o della reclusione dei capi, si poggiava sulle donne del gruppo. Sequestrati beni per 1,5 milioni di euro.

VINCENZO RICCIARELLI
REGGIO CALABRIA

Storie di donne e di 'ndrangheta, storie di mogli e sorelle che sempre più spesso scelgono la cattiva strada. Oppure, pagano con la vita il loro rifiuto a percorrerla. Sono basate infatti anche sulle dichiarazioni rese dalla testimone di giustizia Maria Concetta Cacciola, suicidatasi nell'agosto del 2011 ingerendo acido muriatico, le indagini dei carabinieri che hanno portato all'arresto di sette presunti affiliati alla cosca Pesce della 'ndrangheta sull'intestazione a prestanome di beni provento di attività illecite.

In merito al suicidio di Maria Concetta Cacciola, il 9 febbraio scorso, furono arrestati tre familiari della testimone di giustizia con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e violenza o minaccia. Secondo gli inquirenti, Maria Concetta Cacciola fu sottoposta a vessazioni e violenze al fine di farle ritrattare le dichiarazioni rese all'autorità giudiziaria. Nell'ambito dell'inchiesta sfociata negli arresti di ieri mattina sono stati sequestrati beni per un valore di oltre un milione e mezzo di euro. Le indagini hanno consentito di accertare, in particolare, l'intestazione fittizia di due imprese al fine di eludere le misure di prevenzione patrimoniali. È il bilancio dell'operazione «Califfo 2» dei carabinieri contro il clan di Rosarno. Le ordinanze, che riguardano presunti affiliati alla cosca, seguono il decreto di fermo del 9 febbraio scorso emesso dalla Dda di Reggio Calabria ed eseguito con l'operazione denominata «Califfo». Tra le persone finite in manette, i fiancheggiatori di Francesco Pesce, 34 anni, indicato come capo della cosca dopo l'arresto del padre e degli altri capi del sodalizio criminale, recentemente arrestato dopo una lunga latitanza. L'uomo aveva installato telecamere di videosorveglianza davanti



Foto Ansa

Mariagrazia Spataro, una delle arrestate

al suo covo per controllare gli accessi. E dalle immagini anche alcune circostanze curiose: Ciccio Pesce aveva incaricato, in almeno due occasioni, Giuseppe Pronestì di giocare delle schedine del Superenalotto.

DONNE DI MAFIA

Dall'indagine che ha portato all'arresto di sei presunti affiliati alla cosca Pesce della 'ndrangheta emerge ancora una volta la centralità del ruolo delle donne nell'organizzazione del gruppo criminale. Dei sei arrestati, infatti, tre sono donne. Si tratta di Maria Rosa Angilletta, di 30 anni; Maria

Carmela D'Agostino (33) e Maria Grazia Spataro (25). Le altre persone finite in manette sono Giuseppe Fabrizio (38), e Demetrio e Domenico Fortugno, di 60 e 31 anni. Delle sette ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip di Reggio Calabria su richiesta della Dda, non è stata eseguita quella a carico di Giuseppe Pesce, 32 anni, che è latitante dall'aprile del 2010 dopo essere sfuggito all'operazione "All inside". A causa delle lunghe detenzioni imposte agli uomini, riferiscono i carabinieri, le mogli, da custodi della mentalità mafiosa all'interno delle mura domestiche tenutarie dei segreti di mariti, figli e fratelli, da tempo, hanno assunto un ruolo dinamico ed operativo in seno alla cosca Pesce. Una situazione che era già emersa dall'inchiesta "All Inside" in cui era stata evidenziata la posizione di numerose donne a cui era devoluto il compito di far transitare all'esterno le direttive dei boss in carcere. A Maria Grazia Messina, in particolare, era stata affidata la custodia della «bacinella», la cassa comune della cosca in cui confluivano i proventi dell'attività illecita del gruppo guidato da Antonino Pesce e dal nipote Francesco. Nel corso dell'indagine viene accertato che a Maria Rosa Angilletta, Maria Grazia Spataro e Maria Carmela D'Agostino vengono intestate due imprese che in base ai loro redditi dichiarati non avrebbero mai potuto fondare o mantenere. ❖

CAD Società Cooperativa Sociale ONLUS
Via Dragoni, 72 Forlì
Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci

I Sig.ri soci sono convocati all'Assemblea Ordinaria, in prima convocazione per Sabato 28 Aprile 2012 alle ore 12.00, presso la sala Europa della FIERA di CESENA Via Dismano n° 3845 - Località PIEVESESTINA di CESENA (FC) ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno **MARTEDÌ 22 MAGGIO 2012 alle ore 20.00**, stessa sede, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Bilancio al 31/12/2011, relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente
Elena Grilli

CEM SERVIZI S.R.L.

Località Cascina Sofia, 20873 Cavenago di Brianza (MI), Tel. 02 9524191 fax 02 95241969, info@cemservizi.it, www.cemambiente.it. **Estratto bando gara - procedura ristretta - D.Lgs. 163/06.** Avviso di gara per affidamento dei servizi di manutenzione del verde pubblico e servizi accessori quali i servizi di diserbo e di manutenzione arredo urbano e giochi per alcuni Comuni. Entità appalto: € 1.768.942,02 complessivi a corpo a base di gara per l'intero periodo contrattuale. Durata: dal 01.10.2012 al 31.12.2013 con possibilità di rinnovo di ulteriore anno. Requisiti personali degli operatori economici: - iscrizione al registro imprese CCIAA per attività oggetto di appalto singolarmente ovvero in Raggruppamento ovvero in consorzio ordinario - iscrizione all'Albo Gestori Ambientali - dichiarazione dei requisiti di cui art.38 del D.Lgs.163/06. Requisiti economico-finanziari degli operatori economici: referenze rilasciate da almeno due istituti bancari. Requisiti tecnici degli operatori economici: fatturato specifico complessivo per il triennio 2009/2010/2011 pari a € 5.000.000,00 e fatturato specifico per ogni singolo anno degli ultimi tre anni pari a € 1.500.000,00. Altre condizioni e requisiti di ammissione alla gara sono specificati nel bando integrale di gara, nel C.S.A. disponibili presso uffici CEM Servizi s.r.l. tel. 02/95241922 e/o su www.cemambiente.it. Aggiudicazione: offerta più vantaggiosa in base a criteri indicati nell'invito a presentare offerte. Termine presentazione domande di partecipazione: tassativamente entro ore 12 del 15.05.2012. Data di spedizione alla GUCE: 04/04/2012. Responsabile procedimento: Ing. Paolo Grassi. Il Presidente: **Ing. Massimo Pelti**